

**ISTITUTO COMPRENSIVO “P. BORRELLI”
TORNARECCIO**

**PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE
DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI DI STATO**

Aggiornamento (L. 150/2024 e OM n. 3 del 09/01/2025)

DELIBERA N. 3 CDU 08 maggio 2025

Allegato al PTOF

INDICE

La normativa di riferimento _____ p. 2

Parte I - La valutazione _____ p. 3

Parte II - Ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato _____ p. 14

Parte III - Valutazione alunni con disabilità e DSA ____ p. 21

La normativa di riferimento

- Decreto Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 recante “Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”, e successive modificazioni;
- DPR n. 249 del 1998- Statuto delle studentesse e degli studenti;
- DPR 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’articolo 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59” e in particolare l’articolo 4, comma 4;
- Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo ciclo N. 254 del 16 novembre 2012;
- Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018;
- Legge 13 luglio 2015 n. 107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- Decreto Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107”;
- Legge 71/2017 novellata dalla Legge 70/2024- Bullismo e cyberbullismo;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 recante “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- legge 10 marzo 2000, n. 62 recante “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”;
- legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;
- Decreto Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 recante “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- DI n. 153/2023 - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate Linee guida;
- D Lgs n. 62 del 2024 – Definizione della condizione di disabilità della valutazione di base di accomodamento ragionevol, della valutazione multidimensionale per l’elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato;
- Circolare ministeriale n. 8 del 06/03/2013 - Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.
- Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;
- DM n. 14 del 30/01/2024 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;
- Legge n. 150 del 01/10/2024 recante “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati” che modifica e integra gli articoli 2 e 6 del D. lgs n. 62 del 13 aprile 2017;
- OM n. 3 del 09/01/2025 recante “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado”;
- Circolare Ministeriale n. 2867 del 23/01/2025 avente ad oggetto “Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado”.

Parte I - La valutazione

PREMESSA

Il processo di insegnamento-apprendimento è un fenomeno complesso, nel quale i fattori cognitivi si intrecciano con quelli affettivi, psicologici e relazionali.

All'interno di questo processo, la valutazione è un momento necessario nella relazione insegnanti- studenti, è un'attività incessante, interna alla comunicazione che intercorre nel rapporto educativo.

“La valutazione è una ricerca continua di un giusto equilibrio tra promozione, cura e attenzione ai bisogni degli allievi e valorizzazione del loro impegno, capacità e meriti.” (Cerini)

D. Lgs. 62/2017 art. 1 *La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, [...] ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.*

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunto, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo scolastico.

La valutazione formativa va oltre il semplice attribuire un voto:

- è un dialogo costante tra docente e studente, volto a comprendere le difficoltà e i punti di forza di ciascuno, per guidare l'apprendimento verso il raggiungimento degli obiettivi;
- è parte integrante del processo di apprendimento;
- è finalizzata al miglioramento;
- fornisce feedback continuo agli studenti;
- permette di regolare l'insegnamento;
- valorizza i progressi.

Funzioni della valutazione formativa



La valutazione formativa favorisce lo sviluppo di competenze e, al tempo stesso, incoraggia, promuove l'impegno successivo. Ha grande rilievo nel determinare negli alunni autostima, acquisizione di competenze per la vita, meta-cognizione e orientamento.

La valutazione, quindi, deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, non solo come oggettività, scientificità, ma anche come chiarezza interpretativa e comunicativa.

Essa va spiegata ad alunni e famiglie sia per i criteri adottati sia nell'esito che deriva dall'adozione di quei criteri.

Condivisa con l'alunno, diviene uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento.

Comunicata ai genitori, fa sì che essi possano partecipare al progetto didattico ed educativo del proprio figlio.

La valutazione sommativa verifica e certifica l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Valutare è un compito strategico ma delicato, attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali da parte dell'alunno oltre che l'efficacia del processo d'insegnamento, la validità dei metodi e degli strumenti utilizzati dai docenti.

In quest'ottica, al fine di porre in essere un buon percorso di valutazione, risulta essenziale curare, con debita attenzione, la continuità tra i vari ordini di scuola e tra i plessi dell'istituto Comprensivo, attraverso la condivisione di strumenti di progettazione, osservazione dei processi e verifica dei risultati, indispensabile per raggiungere anche l'obiettivo di rendere più uniformi i risultati tra le scuole dell'istituto.

Si evidenzia, pertanto, che gli **strumenti utili alla valutazione formativa** saranno pertinenti e rilevanti, oltre che molteplici e diversificati, per consentire l'acquisizione, per ciascun obiettivo disciplinare, di una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si elencano alcune tipologie: osservazioni sistematiche, rubriche valutative, feedback descrittivi, autovalutazione degli studenti, prove di verifica diversificate (colloqui individuali, e, analisi di prodotti e compiti pratici, prove di verifica, elaborati scritti, compiti autentici, risoluzione di problemi...).

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE



- LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'OM n. 3 del 09/01/2025 rammenta *“la prospettiva formativa e di miglioramento continuo del processo formativo e dei risultati di apprendimento degli alunni.”* Riferendosi al D. Lgs. n. 62/2017, ribadisce che *“... la valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo, insieme alla valutazione del processo formativo, al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo in coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto. Viene, pertanto, sottolineata l'ottica della valutazione per l'apprendimento, che utilizza le informazioni rilevate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento in una prospettiva di personalizzazione e valorizzazione dei talenti.”*

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge n. 92 del 20 agosto 2019, è espressa attraverso *“... giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.”* Tali giudizi sintetici, che verranno riportati nel documento di valutazione, sono individuati dall'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli: **Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente.**

I sei giudizi sintetici fanno riferimento a diverse aree, quali la **padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale.**

La valutazione periodica e finale è attribuita a ciascuna disciplina di studio *nella sua interezza*, ma a ciascuna istituzione scolastica è lasciata *“...facoltà di inserire nel documento di valutazione i principali obiettivi disciplinari, rendendo più esplicita e funzionale la correlazione con la progettazione di classe. Si intende, in questo modo, confermare e valorizzare il lavoro delle istituzioni scolastiche nell'individuare e inserire nel PTOF gli obiettivi di apprendimento, oggetto di valutazione periodica e finale per ogni classe e ogni disciplina, ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. [...] Rimangono confermate le norme sulla valutazione del comportamento (giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza), sulla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa (giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti con nota separata dal documento di valutazione) e sul giudizio globale (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito). Per la valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento i giudizi sintetici delle discipline andranno correlati a quanto previsto, rispettivamente, dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato.”*

Di seguito l'**allegato A** all'OM n. 3 del 09/01/2025 riportante la descrizione dei sei giudizi sintetici.

Allegato A**Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria**

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Distinto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Buono	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
Discreto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
Sufficiente	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
Non sufficiente	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

All'interno del Curricolo verticale d'istituto, per la Scuola Primaria, sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento per la valutazione periodica e finale sui quali sono state elaborate le rubriche di valutazione. Tali rubriche sono riportate in Allegato (All. n. 1)

Per quanto riguarda la valutazione in itinere, sono affidate ai singoli docenti le modalità di raccolta degli elementi maggiormente significativi ai fini delle valutazioni periodiche e finali, tali da restituire in modo comprensibile agli alunni e alle famiglie il livello di padronanza dei contenuti verificati. I docenti, pertanto, forniranno dei feedback in itinere attraverso brevi note sui quaderni operativi e/o registro elettronico al fine di registrare il progresso negli apprendimenti degli alunni e consentire ai docenti stessi di rimodulare la progettazione curricolare anche ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi.



- LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nella Scuola Secondaria di 1° grado, la valutazione degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento dell'Educazione Civica (legge 92 del 20 agosto 2019), è effettuata dai docenti del Consiglio di classe e viene espressa con voti numerici, in decimi. I voti numerici indicano differenti livelli di apprendimento che vengono definiti da "descrittori" all'interno di griglie di valutazione, condivise e approvate dal Collegio dei docenti.

VOTO	INDICATORI
10	Applicazione autonoma di conoscenze e abilità in contesti nuovi; competenza utilizzata con sicura padronanza, in autonomia, osservata in contesti complessi, diversi da quelli in cui è avvenuto l'apprendimento
9	Applicazione autonoma di conoscenze e abilità in contesti simili a quello in cui è avvenuto l'apprendimento; competenza utilizzata con padronanza, in autonomia, osservata in contesti diversi da quelli in cui è avvenuto l'apprendimento
8	Applicazione autonoma di conoscenze e abilità nello stesso ambito in cui è avvenuto l'apprendimento; competenza utilizzata in autonomia, osservata in contesti simili a quelli in cui è avvenuto l'apprendimento
7	Uso, in situazioni definite, delle conoscenze acquisite; competenza utilizzata con sufficiente sicurezza e autonomia, osservata in contesti ricorrenti e/o non complessi
6	Sufficiente conoscenza degli argomenti affrontati; raggiungimento obiettivi minimi competenza utilizzata in contesti semplici, gli stessi nei quali è avvenuto l'apprendimento
5	Conoscenza non pienamente sufficiente degli argomenti affrontati; competenza utilizzata parzialmente, in contesti semplici, gli stessi nei quali è avvenuto l'apprendimento, spesso accompagnata da richieste di aiuto
4	Conoscenza parziale degli argomenti affrontati; competenza debole e lacunosa, utilizzata raramente e solo con la guida dell'insegnante in contesti particolarmente semplici

I docenti comunicheranno agli studenti e registreranno con tempestività sul registro di classe un congruo numero di valutazioni (almeno due per quadrimestre per le educazioni), gli esiti di verifiche scritte e orali, nonché ogni osservazione utile anche per la valutazione finale.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Sia per la **Scuola Primaria** che per la **Scuola Secondaria di 1° grado**, la valutazione del comportamento non può prescindere da un'osservazione dei comportamenti degli alunni durante tutte le fasi di lavoro e in ogni momento dell'attività didattica, in gruppo, intergruppo, a livello individuale.

Dall'analisi attenta e dal confronto delle osservazioni sistematiche dei comportamenti in diverse situazioni di lavoro, effettuate dai singoli docenti e registrate su griglie condivise, si giungerà alla valutazione e all'attribuzione del giudizio sintetico sul comportamento.

Le osservazioni sistematiche riguarderanno sette indicatori, come riportati nella griglia allegata, relativi alle competenze di cittadinanza:

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare:

- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria resta disciplinata dal D. Lgs. 62/2017 che così recita:

-art. 1 c.3 *“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.”;*

-art. 2 c.5 *“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione”.*

GRIGLIA PER LA RILEVAZIONE DEL PROGRESSIVO RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA

A.S. _____ CLASSE _____ DATA _____ DISCIPLINA _____ UDA - TIPOLOGIA DI ATTIVITA' _____

ALUNNI	CONVIVENZA CIVILE E RELAZIONALI TA'	RISPETTO DELLE REGOLE	PARTECIPAZIONE	IMPEGNO	OPERATIVITA'-METODO DI LAVORO	FLESSIBILITA'	CONSAPEVOLEZZA
	<i>Rispetto delle persone, dell'ambiente, delle strutture</i> <i>Relazioni</i>	<i>Rispetto delle regole condivise e del regolamento d'istituto</i>	<i>Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche</i>	<i>Disponibilità ad applicarsi con impegno nell'utilizzo delle risorse personali e materiali</i>	<i>Approccio al lavoro (modalità, tempi, materiali, strumenti..)</i>	<i>Capacità creative (trovare soluzioni originali e alternative)</i>	<i>Capacità di conoscere, controllare e riflettere sui propri processi di apprendimento</i>
	Instaura relazioni positive con l'ambiente e le persone che vi operano	Ha interiorizzato le regole di convivenza e le applica autonomamente	Partecipa con interesse e assume un ruolo attivo	Si impegna in modo proficuo nelle attività proposte	Organizza e porta a termine in modo efficace ed autonomo il proprio lavoro	Reagisce a situazioni o a esigenze non previste con proposte divergenti, soluzioni funzionali e utilizzo originale di materiale	Progetta, monitora, valuta ed eventualmente riprogetta piani d'azione, scegliendo le strategie più efficaci
	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	Si	1 2 3 4 5

Guida alla compilazione

Lo strumento è propedeutico alla compilazione della certificazione delle competenze. Si suggerisce l'utilizzo della griglia a cadenza bimestrale o secondo le specifiche necessità.

Legenda SP: 1: MAI – 2: QUALCHE VOLTA – 3: SOLITAMENTE – 4: SPESSO – 5: SEMPRE

FLESSIBILITA': indicare soltanto se è rilevabile.

CONSAPEVOLEZZA: compilare a partire dalla classe quarta della Scuola Primaria.



LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La Legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha introdotto novità anche in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. L'OM n. 3 del 09/01/2025 ribadisce: *“Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. [...] Il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.”*

Il voto in decimi corrisponderà ad un livello di competenza di cittadinanza raggiunto, secondo i descrittori riportati nella tabella alle pagine 12 e 13 e che verranno inseriti nel giudizio globale intermedio e finale.

GRIGLIA PER LA RILEVAZIONE DEL PROGRESSIVO RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA

A.S. _____ CLASSE _____ DATA _____ DISCIPLINA _____ UDA - TIPOLOGIA DI ATTIVITA' _____

ALUNNI	CONVIVENZA CIVILE E RELAZIONALITA'	RISPETTO DELLE REGOLE	PARTECIPAZIONE	IMPEGNO	OPERATIVITA'-METODO DI LAVORO	FLESSIBILITA'	CONSAPEVOLEZZA
	<i>Rispetto delle persone, dell'ambiente, delle strutture</i> <i>Relazioni</i>	<i>Rispetto delle regole condivise e del regolamento d'istituto</i>	<i>Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche</i>	<i>Disponibilità ad applicarsi con impegno nell'utilizzo delle risorse personali e materiali</i>	<i>Approccio al lavoro (modalità, tempi, materiali, strumenti..)</i>	<i>Capacità creative (trovare soluzioni originali e alternative)</i>	<i>Capacità di conoscere, controllare e riflettere sui propri processi di apprendimento</i>
	Instaura relazioni positive con l'ambiente e le persone che vi operano	Ha interiorizzato le regole di convivenza e le applica autonomamente	Partecipa con interesse e assume un ruolo attivo	Si impegna in modo proficuo nelle attività proposte	Organizza e porta a termine in modo efficace ed autonomo il proprio lavoro	Reagisce a situazioni o esigenze e non previste con proposte e divergenti, soluzioni funzionali e utilizzo originale di materia	Progetta, monitora, valuta ed eventualmente riprogetta piani d'azione, scegliendo le strategie più efficaci

comportamento)	7	Ha dimostrato un comportamento non sempre corretto/non sempre appropriato.
	6	Ha dimostrato un comportamento poco corretto e non adeguato al contesto scolastico.
	5	Ha dimostrato un comportamento assolutamente non adeguato al contesto scolastico.
LIVELLO DI FORMAZIONE (descrittore da attribuire in base alla media disciplinare)*	Tra 9,4 e 10	Al termine dell'anno scolastico, il livello di formazione personale risulta ottimo.
	Tra 8,5 e 9,3	Al termine dell'anno scolastico, il livello di formazione personale risulta molto buono.
	Tra 7,5 e 8,4	Al termine dell'anno scolastico, il livello di formazione personale risulta buono.
	Tra 6,5 e 7,4	Al termine dell'anno scolastico, il livello di formazione personale risulta adeguato.
	Tra 5,5 e 6,4	Al termine dell'anno scolastico, il livello di formazione personale risulta accettabile.
	Tra 4 e 5,4	Al termine dell'anno scolastico, il livello di formazione personale risulta ancora incompleto.

* il livello di formazione verrà riportato nel documento di valutazione dopo i descrittori del comportamento indicati nella tabella che segue.

Indicatori e descrittori del comportamento per la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INDICATORI comportamento	VOTO	DESCRITTORI
RISPETTO DELLE REGOLE	10	Ha interiorizzato le regole di convivenza e le rispetta autonomamente in ogni contesto e situazione.
	9	Conosce l'importanza delle regole di convivenza e le rispetta in ogni situazione.
	8	Conosce l'importanza delle regole di convivenza e generalmente le rispetta.
	7	Conosce le regole di convivenza civile ma non sempre le rispetta.
	6	Conosce le regole, ma in generale fatica a rispettarle nonostante la guida del docente. Adotta comportamenti provocatori e talvolta poco responsabili.
	5	Non riconosce l'importanza delle regole e non le rispetta, assumendo atteggiamenti di notevole disturbo e di mancanza di responsabilità.
CONVIVENZA CIVILE E RELAZIONALITÀ	10	Instaura costantemente relazioni positive con i compagni e con le persone che operano nella scuola, comprende sempre i diversi punti di vista, gestisce la conflittualità; contribuisce in modo proficuo a realizzare apprendimenti in attività collettive.
	9	Si relaziona positivamente con i compagni e con le persone che operano nella scuola, comprende i diversi punti di vista, gestisce la conflittualità; contribuisce in modo proficuo a realizzare apprendimenti in attività collettive.
	8	In diversi contesti instaura relazioni positive con i compagni e con le persone che operano nella scuola. Solitamente comprende i diversi punti di vista e gestisce la conflittualità; a volte contribuisce a realizzare apprendimenti in attività collettive.
	7	Fatica ad instaurare relazioni positive con i compagni e con le persone che operano nella scuola, non sempre mostra di comprendere i diversi punti di vista e di saper gestire la conflittualità; a volte contribuisce a realizzare apprendimenti in

		attività collettive.
	6	In generale instaura relazioni poco adeguate con i compagni e con le persone che operano nella scuola, raramente mostra di comprendere i diversi punti di vista e di saper gestire la conflittualità, non sempre favorisce il buon esito delle attività cooperative.
	5	Ha molte difficoltà ad instaurare relazioni positive con i compagni e con le persone che operano nella scuola e a gestire la conflittualità, non riesce in alcun modo a comprendere i diversi punti di vista e, neanche se guidato, contribuisce a realizzare apprendimenti in attività collettive.
PARTECIPAZIONE	10	Partecipa proficuamente alla vita della classe, sostenuto da forte motivazione.
	9	Partecipa attivamente alla vita della classe ed è sostenuto da una buona motivazione.
	8	Partecipa adeguatamente alla vita della classe e tende a svolgere un ruolo positivo.
	7	La partecipazione alla vita della classe è settoriale e alcune volte deve essere incoraggiata.
	6	La partecipazione alla vita della classe è limitata e deve essere costantemente incoraggiata.
	5	Si rifiuta di partecipare alle attività nonostante i supporti e spesso assume un ruolo oppositivo e provocatorio.
IMPEGNO	10	Si impegna sempre in modo costante e produttivo.
	9	Si impegna in modo continuo e preciso.
	8	Si impegna in modo regolare.
	7	L'impegno risulta selettivo, in base alle discipline.
	6	Si impegna in modo superficiale e/o discontinuo e necessita di continue sollecitazioni.
	5	Non mostra alcun impegno nelle attività proposte e in alcun contesto, nonostante il costante affiancamento del docente.
OPERATIVITÀ – METODO DI LAVORO	10	Lavora in modo autonomo, efficace e costruttivo, individuando collegamenti e relazioni tra concetti delle varie discipline; mantiene consapevolmente l'attenzione su compiti specifici per una lunghezza temporale appropriata.
	9	Lavora in modo autonomo ed efficace, individuando collegamenti tra le varie discipline; mantiene consapevolmente l'attenzione su compiti specifici per una lunghezza temporale appropriata.
	8	Lavora con una buona autonomia, individuando evidenti collegamenti tra le varie discipline; generalmente mantiene l'attenzione su compiti specifici per una lunghezza temporale appropriata.
	7	Lavora con una discreta autonomia, individuando semplici collegamenti tra le varie discipline; non sempre mantiene l'attenzione su compiti specifici per una lunghezza temporale appropriata.
	6	Richiede un supporto nell'organizzare il proprio lavoro; con la guida dell'insegnante o del gruppo dei pari riesce a cogliere semplici nessi tra i contenuti delle discipline. Ha difficoltà a mantenere l'attenzione nelle fasi operative più impegnative.
	5	Si impegna sempre in modo costante e produttivo.
CONSAPEVOLEZZA	10	Progetta, monitora, valuta ed eventualmente riprogetta piani d'azione, scegliendo le strategie più efficaci.
	9	Progetta, monitora, valuta piani d'azione, scegliendo in alcuni casi le strategie più efficaci.
	8	Progetta piani d'azione, scegliendo le strategie più efficaci.
	7	Generalmente sceglie tra le strategie e le procedure quelle più adatte alle situazioni.
	6	Principalmente sotto la guida e con il supporto del docente, sceglie tra le strategie e le procedure note quelle più efficaci, e le applica alle situazioni più semplici.
	5	Anche se guidato dal docente, non riesce ad applicare strategie e procedure, benché note e semplici, nelle situazioni di lavoro persino semplificate.

Parte II - Ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato



CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'art. 3 del D.Lgs. 62/2017 fornisce le indicazioni per l'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. (co.1)

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. (co.2)
I docenti della classe in sede di scrutinio, con **decisione assunta all'unanimità**, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva **solo in casi eccezionali** e **comprovati** da specifica motivazione. (co.3)

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento eccezionale rispetto al mancato perseguimento di quegli obiettivi in assenza dei quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati e costanti interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati minimamente produttivi.
- Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:
- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logico-matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento degli apprendimenti, pur in presenza di stimoli individualizzati;
- esiti assenti e molto negativi anche con continuo affiancamento di un docente;
- giudizio gravemente negativo rispetto agli indicatori del comportamento, impegno, partecipazione, responsabilità.

Nonostante le considerazioni sopra richiamate ed ulteriori riflessioni che potrebbero emergere durante lo scrutinio, si ribadisce che **nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva si configura come caso puramente eccezionale, comprovato da specifica motivazione e deliberato all'unanimità**.



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di primo grado

L'art. 5 del D.Lgs. 62/2017 fornisce le indicazioni per la validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di I grado.

“Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno...”

“Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.”

“Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione”.

Con delibera n. 4 del Collegio dei Docenti del 20/02/2025, sono state stabilite le seguenti deroghe al monte ore annuale di frequenza:

- malattia giustificata con certificato medico;
- terapie e/o cure continuative svolte in orario scolastico presso strutture pubbliche o private;
- visite specialistiche e day hospital;
- casi familiari (es. trasferimenti temporanei anche all'estero), lutto di parente stretto ed altre evenienze particolarmente gravi;
- situazioni di disagio familiare e/o personale segnalate dai servizi sociali;
- provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di Paesi stranieri;
- partecipazione ad attività artistiche di particolare rilevanza (es. danza, teatro...);
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come riposo certi giorni/periodi;
- motivi di carattere straordinario, ad oggi non individuabili, adeguatamente motivati.

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

L'art. 6 del D. Lgs. del 13 aprile 2017, n. 62 stabilisce che

1. *Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'[articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249](#) e dal comma 2 del presente articolo.*

2. *Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.*

((2-bis. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi))

3. *Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento*

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

La Legge 150/2024 è intervenuta sulla valutazione del **comportamento** per gli alunni di scuola secondaria di 1° grado. Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi e il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale tiene conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. L' art. 5 dell'OM n. 3 del 09/01/2025 prevede che ***"In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi"***.

Criteria per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato nella Scuola Secondaria di I grado

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare in riferimento a prerequisiti definiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento.

In presenza di numerose gravi insufficienze (voto 4) e diffuse lacune (voto 5) il Consiglio di Classe prenderà in considerazione la non ammissione alla classe successiva valutando preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- delle situazioni segnalate dai servizi sociali, tutela minori... e comunque di ogni altra situazione nota;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno in riferimento a impegno, sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili;
- di precedenti ripetenze.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento stabiliti per gli alunni. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe in presenza di una complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici, la cui gravità, anche a seguito di specifiche strategie attivate, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

Criteri e modalità attribuzione voto di ammissione all'Esame di Stato

"Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno" (art. 6 co.5 D.lgs. 62/2017).

Per ogni alunno la votazione di ammissione agli esami di Stato viene definita con un voto in decimi risultante dalla somma di una media ponderata dei seguenti valori:

- Media dei voti ottenuta (senza arrotondamento) nell'ambito dello scrutinio finale della classe terza relativamente alle discipline di studio ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla Legge 20 agosto 2019 n 92.
- Media (senza arrotondamento) delle valutazioni conseguite a conclusione della classe 1^a e della classe 2^a scuola secondaria di I grado;
- secondo il peso indicato di seguito, con arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

	Media senza arrotondamento	%	punteggio %
valutazione conclusiva classe 1 SS I grado	_____	5%	_____
valutazione conclusiva classe 2 SS I grado	_____	10%	_____
valutazione scrutinio finale classe 3 SS I grado	_____	85%	_____
voto ammissione senza arrotondamento			___/10
VOTO AMMISSIONE (arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5)			___/10

Nel caso di assenza di documentazione relativa a uno o più anni di frequenza della Scuola secondaria di I grado e delle relative valutazioni di fine anno, l'attribuzione del voto di ammissione agli esami di fine ciclo avverrà secondo quanto riportato di seguito

- a. In presenza di valutazione finale relativa esclusivamente alla classe terza

Media valutazione conclusiva	100%
------------------------------	------

con arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

- b. In presenza di valutazione finale relativa alla classe terza, unitamente alla valutazione finale relativa alla classe prima o seconda

Media valutazione conclusiva 1° anno (o 2° anno) (senza arrotondamento)	15%
Media valutazione conclusiva 3° anno (senza arrotondamento)	85%

e successivamente con arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.



VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

DISPOSIZIONI PRIMO CICLO

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

DISPOSIZIONI PRIMO CICLO

Il DM n. 14 del 30/01/2024 adotta i nuovi modelli di certificazione delle competenze. La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

Per rilevare il progressivo raggiungimento dei traguardi di competenza si predisporranno prove particolari, legate alla capacità di interagire dell'alunno con la realtà in cui è immerso, per conoscerla, comprenderne le dinamiche e progettare interventi per risolvere problemi e modificare e migliorare situazioni esistenti.

Al termine del percorso è fondamentale una valutazione formativa e autentica dei processi messi in atto nel corso dell'attività di insegnamento/apprendimento.

Le **prove di verifica strutturate**, semi-strutturate o aperte consentiranno la rilevazione dell'apprendimento di conoscenze e abilità nell'ambito dei diversi percorsi disciplinari, per una valutazione del **prodotto** conseguito da ciascun alunno.

✓ **Compiti di realtà**

Fondamentale però è soprattutto la predisposizione di strumenti che consentano al docente la rilevazione dei livelli di competenza raggiunti dall'alunno, attraverso **compiti di realtà** che lo pongano dinanzi alla necessità di utilizzare le conoscenze e le abilità apprese in un contesto nuovo, diverso dalle attività consuete, quanto più possibile vicino a situazioni di vita autentica, le stesse che gli adulti vivono nella realtà quotidiana.

È in questo modo che egli può mobilitare tutte le proprie risorse, mettendo in atto il proprio potenziale cognitivo e utilizzando schemi logici sempre più complessi, in un graduale percorso verso l'affinamento dei processi di astrazione.

✓ Osservazioni sistematiche

Le osservazioni sistematiche condotte durante le diverse fasi dell'esperienza, unitamente ai dati raccolti mediante le prove di verifica e i compiti di realtà, oltre che ai diversi indicatori qualitativi in grado di fornire un feedback costante dei processi in atto, consentono all'insegnante di rilevare:

gli aspetti più specificamente legati al potenziamento cognitivo di ciascun alunno, quindi al "sapere" e al "saper fare", e al "saper utilizzare" i saperi acquisiti (competenze);

- gli atteggiamenti propri della dimensione personale e relazionale, il "saper essere" nel contesto della classe e del gruppo di lavoro;
- la disposizione di ciascun alunno ad apprendere, il "saper imparare";
- la motivazione e il senso di autoefficacia emersi nel percorso di costruzione condivisa delle conoscenze.

✓ Narrazioni, mappe di sintesi, autobiografie cognitive

Un'ulteriore fase di fondamentale importanza è data dalla **ricognizione dei processi metacognitivi**, che porta l'alunno a ricostruire il percorso realizzato così da prendere **consapevolezza dei processi** messi in atto. In tal modo anche il docente può ricevere importanti informazioni sul modo di procedere di ciascun alunno, sui processi di concettualizzazione, sul senso e sul significato che egli stesso ha attribuito al suo lavoro, sulla dimensione emotiva e sul modo in cui ha vissuto la condivisione con i compagni. Strumenti per sollecitare la riflessione metacognitiva sono:

- la narrazione o rielaborazione verbale del percorso;
- la descrizione orale delle mappe di sintesi;
- l'autobiografia cognitiva sulla base di domande guida del docente.

Per l'osservazione e descrizione delle competenze acquisite dagli alunni si farà riferimento ai livelli di competenza definiti nel modello MIUR di certificazione delle competenze in uscita del primo ciclo d'istruzione.

LIVELLO	INDICATORI ESPLICATIVI
A Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI - INVALSI



SCUOLA PRIMARIA

D. Lgs. 62/2017 art. 4 c.1 *“L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI),[...] effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.”*



SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

D.Lgs 62/2017 art.7

c.1 *“L'INVALSI,[...] effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo.*

c.4 *“Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa. La partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.”*

Parte III -Valutazione alunni con disabilità e DSA

Le recenti novità sulla valutazione della scuola primaria e sul voto in condotta per la scuola secondaria di primo grado si inseriscono nel seguente quadro normativo:

- **LEGGE n.150 del 1 ottobre 2024**, che disciplina le modalità della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria e le modalità della valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado;
- **ORDINANZA MINISTERIALE n. 3 del 9 gennaio 2025**, che dà ulteriori indicazioni in merito alla valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, in un'ottica di valutazione educativa e formativa.
- **CIRCOLARE MINISTERIALE n. 2867 sulla valutazione del 23 gennaio 2025**, in cui si forniscono indicazioni utili al fine di definire i criteri di valutazione da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) in coerenza con le novità introdotte dalla normativa.

Per quanto riguarda gli studenti con disabilità (Legge 104/1992) o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA, Legge 170/2010) l'articolo 4 dell'OM del gennaio 2025 afferma che:

1. "La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel **piano educativo individualizzato (PEI)**, predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66."
2. "La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del **piano didattico personalizzato (PDP)**, predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170."

Per gli apprendimenti il riferimento di fondo della valutazione periodica e finale è rappresentato dal Piano Educativo Individualizzato, mentre per quanto concerne il comportamento, nelle *Linee guida*, allegate al decreto interministeriale n. 153/2023 (*Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate Linee guida*), vengono prospettate due possibili opzioni, legate alla tipologia della personalizzazione presente nel PEI medesimo. Oltre a criteri di valutazione personalizzati, dovrà essere presa in considerazione una valutazione coerente con gli obiettivi educativi riferiti alla dimensione della *relazione, interazione e socializzazione* del progetto stesso, in particolare per gli alunni che seguono percorsi didattici differenziati.

La valutazione degli alunni disabili e DSA è contemplata nell'art.11 del D.Lgs. 62/2017.

DISABILITA' CERTIFICATA

Art.11 c.1 "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10."



-SCUOLA PRIMARIA

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con disabilità per la Scuola Primaria, in sede di scrutinio per il primo periodo intermedio e per quello finale, esclusivamente per gli alunni con certificazione di disabilità art. 3 comma 3 (*“gravi o gravissimi”*), che seguono una programmazione fortemente o totalmente personalizzata, alla scheda di valutazione standard è allegata una nota esplicativa che descrive gli obiettivi effettivamente indicati nel Pei per ciascuna disciplina, se diversi da quelli della classe di appartenenza, specificandone i relativi giudizi sintetici, con conseguente comunicazione alla famiglia.

Di seguito, si riporta un esempio:

NOTA ESPLICATIVA SCHEDA DI VALUTAZIONE scuola primaria

Scrutinio finale

Anno Scolastico ____/____

ALUNNO/A _____

Classe _____ Plesso o Sede _____

DISCIPLINA: ITALIANO

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
LETTURA <ul style="list-style-type: none">• Leggere in modo corretto un testo breve e semplice, con fluidità adeguata all'età.• Comprendere il significato globale di un testo narrativo, informativo o descrittivo	DISTINTO SUFFICIENTE
SCRITTURA <ul style="list-style-type: none">• Produrre brevi testi narrativi o descrittivi (ad esempio, una semplice storia, una descrizione di una persona, luogo o oggetto).	BUONO
ASCOLTO <ul style="list-style-type: none">• Comprendere il significato globale di brevi racconti, spiegazioni o istruzioni ascoltate.	SUFFICIENTE
PARLATO <ul style="list-style-type: none">• Partecipare a conversazioni su argomenti noti, rispettando i turni di parola.	BUONO

DISCIPLINA: MATEMATICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
NUMERI <ul style="list-style-type: none">• Acquisire la strumentalità delle quattro operazioni (divisioni e moltiplicazioni ad una cifra con numeri interi)	BUONO

<p style="text-align: center;">PROBLEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risolvere semplici problemi aritmetici con una domanda e una operazione 	SUFFICIENTE
<p style="text-align: center;">SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificare e denominare linee. • Conoscere e classificare le principali figure geometriche piane 	BUONO
	BUONO

DISCIPLINA: INGLESE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
<p style="text-align: center;">ASCOLTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali, parole e semplici espressioni di uso frequente e relative all'ambito personale. 	SUFFICIENTE
<p style="text-align: center;">SCRITTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe e memorizzate con il supporto iconografico e sonoro. 	SUFFICIENTE

TORNARECCIO,

Insegnante di sostegno

Coordinatore di classe



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con disabilità per la Scuola Secondaria, in sede di scrutinio per il primo periodo intermedio e per quello finale, la valutazione è riferita a specifici obiettivi disciplinari previsti nel Pei, declinati in indicatori e descrittori che esplicitano la valutazione raggiunta, predisposti su griglie di valutazione disciplinare e di comportamento, create per ogni singolo alunno - esclusivamente per gli alunni con certificazione di disabilità art. 3 comma 3 (*“gravi o gravissimi”*) - da parte dei docenti del consiglio di classe.

Di seguito, si riporta un esempio:

Istituto comprensivo Tornareccio
Scuola secondaria di I grado _____ classe _____ A. S. _____/_____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PERSONALIZZATA ALUNNO CON PEI

Indicatori	Descrittori	Valutazione
Esplorazione sensoriale	- Esplora l'ambiente circostante, attraverso attività personalizzate, con il supporto del docente di sostegno o dell'assistente educativo	Sempre: Voto 9- 10 Spesso: Voto 7 - 8 A volte: Voto 6 Raramente: Voto 5 Mai: Voto 4
	<p style="text-align: center;">ESITI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p style="text-align: center;">GEOGRAFIA</p> <p>- Riconosce/si orienta percettivamente nello spazio scolastico</p> <p style="text-align: center;">MATEMATICA</p> <p>- Intuisce la differenza tra concetti topologici di base, quali "dentro/fuori", "vicino/lontano", "sotto/sopra"...</p> <p style="text-align: center;">SCIENZE</p> <p>- Utilizza l'esplorazione sensoriale per conoscere l'ambiente circostante</p> <p style="text-align: center;">ARTE</p> <p>- Utilizza l'esplorazione sensoriale per sperimentare varie tecniche espressive con aiuto dell'insegnante (pennarelli, cere, pastelli, tempere, plastilina, ecc.)</p> <p>- Mostra risposte mimico – facciali alla stimolazione per immagini (luce, colori) proposta con la lavagna luminosa</p> <p style="text-align: center;">MOTORIA</p> <p>- Esplora alcuni attrezzi motori (palla, coni, cerchi, cinesini) attraverso il gioco sensoriale</p> <p>- Manipola oggetti di piccole dimensioni</p> <p>- Trattiene in mano per alcuni secondi oggetti di vario tipo</p> <p style="text-align: center;">TECNOLOGIA</p> <p>- Utilizza l'esplorazione sensoriale per conoscere diversi tipi di materiali</p>	

Ascolto e Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolta e Comunica attraverso i canali privilegiati (gestuale/mimico/ non verbale) mostrando interesse al dialogo educativo <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>ITALIANO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunica attraverso linguaggi alternativi (emette vocalizzi finalizzati o di risposta) - Ascolta e mostra di riconoscere, attraverso espressioni mimico – facciali, sorrisi e vocalizzi, suoni, parole, frasi, canzoni o lettura ascoltate in precedenza - Direzione lo sguardo per almeno 1 minuto verso chi parla <p>STORIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascolta e mostra di riconoscere, attraverso espressioni mimico – facciali, sorrisi e vocalizzi, nomi, situazioni e ambienti legati al vissuto personale (“La mia storia”) <p>INGLESE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare, mostrando interesse attraverso sorrisi e vocalizzi, suoni, frasi, canzoni in lingua inglese <p>FRANCESE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare, mostrando interesse attraverso sorrisi e vocalizzi, suoni, frasi, canzoni in lingua francese <p>MUSICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascolta musiche e canti prodotti in classe dai compagni partecipando attivamente con vocalizzi e sorrisi - Ascolta semplici video che trasmettono suoni e immagini correlati a strumenti musicali diversi - Partecipa ad esecuzioni musicali in classe battendo ritmicamente il tempo con aiuto fisico dell’insegnante <p>RELIGIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascolta stimoli sonori e verbali prodotti dai compagni in relazione alle diverse attività svolte - Tutti gli obiettivi di apprendimento concorreranno alla valutazione espressa in educazione civica 	<p>Sempre: Voto 9- 10 Spesso: Voto 7 - 8 A volte: Voto 6 Raramente: Voto 5 Mai: Voto 4</p>
Esecuzione delle consegne proposte nelle varie discipline	<ul style="list-style-type: none"> - Esegue consegne personalizzate con il supporto del docente di sostegno, dell’assistente educativo o di un compagno 	<p>Sempre: Voto 9- 10 Spesso: Voto 7 - 8 A volte: Voto 6 Raramente: Voto 5</p>

		Mai: Voto 4
Sviluppo apprendimento nelle varie discipline	- L'alunno/a ha manifestato progressi negli apprendimenti e nelle attività legate ad esperienze sensoriali della conoscenza del mondo	Con esiti ottimi: Voto 9-10 Con esiti buoni: Voto 7-8 Con esiti sufficienti: Voto 6 Per niente/in minima parte: Voto 4-5
Comportamento	- È vigile e reattivo verso le proposte di apprendimento - Risponde positivamente agli stimoli dati dai compagni e dagli insegnanti - Esegue consegne personalizzate con il supporto del docente di sostegno, dell'assistente educativo o di un compagno - Manifesta progressi nelle attività legate ad esperienze sensoriali	Sempre: 10 Quasi sempre: 9 Spesso: 8 A volte: 7 Raramente: 6 Mai: 5

Per **l'ammissione** alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione si tiene conto di quanto previsto nel D.Lgs. 62/2017, con riferimento al Piano Educativo Individualizzato (Art.11 c.3).

Gli alunni partecipano alle **Rilevazioni Nazionali INVALSI**. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. (Art.11 c.4).

Nel caso il PEI lo preveda, l'alunno svolge le Prove INVALSI con le seguenti misure compensative:

- Tempo aggiuntivo–fino a 15 minuti per ciascuna prova
- Donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- calcolatrice/dizionario
- ingrandimento
- adattamento prova per alunni sordi
- Braille–per Italiano e Matematica

Sempre se previsto nel PEI possono essere applicate le seguenti misure dispensative:

- Esonero da una o più Prove INVALSI
- Esonero da una delle due parti–ascolto o lettura–della Prova di Inglese

Gli alunni con disabilità sostengono le **prove di esame al termine del primo ciclo d'istruzione** con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.(Art.11c.5).

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, **prove differenziate** idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. (Art.11 c.6).

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'art.8. (Art.11 c.7).

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.(Art.11 c.8).

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CERTIFICATI

Per le alunne e gli **alunni con disturbi specifici di apprendimento** (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e La partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. (Art.11c.9).

Il D.Lgs.62/2017 ha stabilito che gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento partecipano alle Prove Invalsi secondo le modalità previste dal proprio Piano Didattico Personalizzato. In base a questo documento lo studente con DSA svolge le Prove INVALSI nel loro formato standard oppure con l'ausilio di misure compensative quali:

- Tempo aggiuntivo– fino a 15 minuti per ciascuna prova
- dizionario/calcolatrice
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia

Per la **valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato** le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n.170, indicati nel piano didattico personalizzato. (Art.11 c.10).

Per l'**esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione** la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. (Art.11 c.11).

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la **dispensa dalla prova scritta di lingua straniera**, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'art.8. (Art.11 c.13).

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento

della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7. (Art. 11c. 14).

Nel **diploma finale** rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Art.11 c.15).

DISTURBI DIVERSI DA DSA

Svolgono le Prove nella modalità canonica gli alunni con:

- altri disturbi evolutivi, diversi dai DSA. Alcuni di questi disturbi si presentano spesso in comorbilità con disabilità o DSA: in questi casi, in presenza di una certificazione si possono avere misure compensative o dispensative
- svantaggio socio-economico, culturale, linguistico
- disagio comportamentale/relazionale.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato il decreto n. 14 del 30 gennaio 2024 di adozione dei modelli di certificazione delle competenze.

Tali modelli di certificazione delle competenze sono adottati a partire dall'anno scolastico 2023/2024, in sostituzione di quelli previsti dal DM 27 gennaio 2021, n. 9, al DM 3 ottobre 2017, n. 742 e alla nota n. 22381 del 31 ottobre 2019.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata si fa riferimento all'art. 3 comma 2 (Scuola Primaria) e all'art. 4 comma 4 (Scuola Secondaria di 1° grado):

“Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.”